



COMUNE di SANTA FIORA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

(PNRR)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

(M1C3)

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti
culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”
Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi”
finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU



Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale:

“SANTA FIORA SMART VILLAGE”

CUP F74H22000030006

***Documento di sintesi del progetto generale di
rigenerazione culturale e sociale:
singoli interventi, finalità e risultati***

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. IL BORGO.....	5
2. NASCITA DEL PROGETTO.....	6
3. LA STRATEGIA.....	7
4. COERENZA IN RELAZIONE AL CONTESTO E AI FABBISOGNI RILEVATI.....	8
5. EFFETTI CONCRETI ATTESI NEL CONTESTO LOCALE.....	8
6. SINERGIA E INTEGRAZIONE TRA INTERVENTI.....	10
7. CAPACITÀ DI GENERARE INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE.....	11
8. INNOVATIVITÀ IN RIFERIMENTO ALLA DIMENSIONE DIGITALE.....	11
9. CONTRIBUTO DEGLI INTERVENTI AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI (GREEN DEAL).....	12
10. AFFIDABILITÀ DEI PROGETTI GESTIONALI DEGLI INTERVENTI.....	12
11. I CONTENUTI EFFETTIVI DEL PROGETTO.....	12
12. DESCRIZIONE DEI SINGOLI INTERVENTI.....	14
13. I partners.....	29

Premessa

Dal 2022, il Comune di Santa Fiora è assegnatario di un finanziamento di 1.600.000,00 Euro a valere sui fondi del PNRR, risultando fra i comuni italiani vincitori del cosiddetto “Bando Borghi” promosso dal Ministero della Cultura e finanziato dall’UE-NextGeneration EU, a seguito della partecipazione con il progetto locale di rigenerazione culturale e sociale “*Santa Fiora Smart Village*”.

Il progetto generale, redatto dal Dott. Emanuele Scamardella e composto da più interventi afferenti a diverse linee di azione previste dallo stesso Bando, ha recepito l’idea programmatica che Amministrazione Comunale di Santa Fiora ha promosso, già dal 2020, in cui era previsto proprio il rilancio del territorio comunale e circostante tramite l’incremento dell’attrattività del Borgo storico, favorendo azioni concrete finalizzate al ripopolamento, alla valorizzazione culturale e al potenziamento dell’offerta turistica.

L’intervento cardine, che assorbe una significativa porzione del finanziamento a valere sui fondi del PNRR, è la realizzazione di un’opera pubblica, in particolare il terzo stralcio del più ampio progetto di riqualificazione dell’area dell’ex-complex alberghiero *Il Pratuccio* nella frazione di Bagnolo, mediante la realizzazione del nuovo blocco edilizio che ospiterà il *polo di innovazione e laboratori co-working*.

Si affiancano poi a tale opera pubblica, altri 21 interventi, consistenti perlopiù nell’acquisto di beni e servizi specialistici di supporto, finalizzati alla rivitalizzazione del tessuto economico e turistico, alla creazione di nuovi posti di lavoro e opportunità. Tali interventi sono quindi necessari al completamento e al consolidamento dell’idea progettuale dello *Smart Village*, dove con la parola “villaggio” non si deve intendere l’area urbana definita di Bagnolo soggetta a riqualificazione, ma l’intero Paese di Santa Fiora.

Il termine previsto dal Bando Borghi per l’ultimazione del progetto è il 30 Giugno 2026 (*milestone*) e gli interventi previsti, molti dei quali messi a terra con forme di collaborazione in partenariato speciale pubblico-privato, sono attualmente in corso di definizione procedurale se non addirittura già in corso di realizzazione.

Come ampiamente divulgato nel corso delle ultime settimane, in quanto, dunque, già titolare di finanziamento con fondi a valere sul PNRR, il Comune di Santa Fiora, con Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n.497 del 12 maggio 2023, è risultato assegnatario di ulteriori 843.477,45 Euro, quale misura integrativa prevista nel Bando Borghi ad estensione della linea di investimento 2.1., quale *regime d’aiuto a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit localizzate nei Borghi selezionati nell’ambito della linea di azione B*.

L’Avviso è finalizzato a sostenere le iniziative imprenditoriali realizzate nei comuni assegnatari di risorse per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici (PNRR-M1C3-Inv.2.1 Linea B); le iniziative imprenditoriali, in sinergia con i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale, finalizzati al rilancio economico e occupazionale e al contrasto dello spopolamento, attraverso interventi che promuovono nuova residenzialità, e incentivano la creazione di servizi diversificati per la popolazione, oggi carenti o assenti, dovranno concorrere a dare risposta a specifici fabbisogni territoriali,

favorendo la ricostruzione del tessuto economico locale in modo tale che l'iniziativa imprenditoriale proposta metta radici solide e prosegua nel tempo.

I progetti devono:

- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda;
- essere di importo complessivo non superiore a € 150.000;
- al netto di IVA ove questa non rappresenti un costo per il soggetto realizzatore;
- avere una durata non superiore a 18 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione (da parte del Comune) del provvedimento di concessione e comunque tutte le attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2025;
- essere conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo" (DNSH);
- rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR per il raggiungimento dei target climatici e digitali. Il 50% delle spese ammesse deve essere coerente con gli obiettivi fissati dal tagging climatico.

Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo a fondo perduto, per un importo fino all'90%, elevabile al 100% nel caso di nuove imprese da costituirsi o imprese già costituite a prevalente titolarità giovanili (fino ai 41 anni di età) e/o femminili. L'importo sarà calcolato sulla base della spesa complessivamente ammissibile e comunque nel limite massimo di 75.0000 euro, ai sensi e nei limiti del regolamento *de minimis*.

Per il complesso delle definizioni, delle spese ammissibili e per qualsiasi altra specifica si rimanda totalmente al bando integrale, scaricabile dal sito <https://www.invitalia.it/> unitamente a tutta la documentazione necessaria per la partecipazione al bando.

Visto l'interessamento manifestato da molti soggetti economici presenti sul territorio comunale e limitrofo, e richiamato, però, il principio fondamentale secondo cui i progetti imprenditoriali da presentarsi debbano essere in sinergia con i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale e con le finalità del Bando Borghi, è interesse comune, a partire dalla stessa Amministrazione, divulgare i contenuti effettivi del progetto "Santa Fiora Smart Village".

Il presente documento viene quindi redatto al fine di fornire una sintesi generale del progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di Santa Fiora, dei singoli interventi previsti, dei loro contenuti, modalità di attuazione, finalità e risultati attesi, in modo che qualsiasi soggetto interessato possa presentare la candidatura della propria proposta imprenditoriale allineata a tali contenuti.

Lo scopo non è quindi quello di sostituire il progetto completo e ufficiale del Dott. Emanuele Scamardella, che resta comunque consultabile su richiesta all'Ufficio o il cui estratto è scaricabile direttamente sempre dal sito <https://www.invitalia.it/>.

1. Il Borgo

Santa Fiora, per secoli contea Aldobrandesca prima e Sforzesca poi, possiede un vasto patrimonio storico, artistico, culturale e naturalistico - Dante la citò nella Divina Commedia - purtroppo ancora poco conosciuto: lontano dalle grandi vie di comunicazione, non rientra fra le principali mete turistiche toscane.

L'obiettivo è perciò, promuovere le bellezze del borgo, diventando destinazione turistica d'eccellenza.

È fondamentale per il borgo sviluppare un turismo non massivo, ma di persone in grado di apprezzare il suo patrimonio, gli eventi culturali organizzati e interessate ad uno stile di vita "slow" in ritrovata sintonia con la natura. Santa Fiora intende sviluppare un turismo "long-stay" e "life-tasting" per i visitatori curiosi di scoprire lo stile di vita nel borgo, ospitandoli in alberghi, b&b e abitazioni private, grazie ad un sistema di "ospitalità diffusa" che offra un villaggio vivo e accessibile tutto l'anno. Tali vivacità e attrattività prolungate promuoveranno a loro volta lo sviluppo di servizi per i cittadini, rendendo il borgo più vivibile.

Lo sviluppo rurale è possibile grazie alla BUL e alle nuove tecnologie che consentono di lavorare da remoto, entrambe presenti a Santa Fiora, che totalmente al passo con i tempi, incentiva con bandi e accordi specifici il trasferimento di famiglie di lavoratori e professionisti, nonché di imprese che possono delocalizzare la loro attività nel borgo.

Con l'Acquedotto del Fiora che fornisce acqua a gran parte delle provincie di SI, GR e VT e la centrale geotermica dell'Enel, un impianto innovativo in grado di produrre energia pulita - priva di CO₂ - per il borgo storico e alcune sue frazioni, Santa Fiora è un comune unico nel suo genere: tra fuoco e acqua, storia e modernità, offre a turisti e residenti uno stile di vita extra-urbana senza rinunciare alle comodità di una città all'avanguardia.

Grazie a tale vivibilità innovativa, Santa Fiora è un caso studio a livello nazionale ed il suo progetto per i remote workers ha suscitato l'interesse di numerose testate giornalistiche anche internazionali.

Il Comune ha deciso di trasformare un complesso abbandonato nella frazione di Bagnolo in un polo innovativo per imprese hi-tech e start up, con stanze attrezzate per "remote workers" e turisti che necessitano di connessione. Grazie poi all'accordo già firmato con Francesco Sforza Cesarini, una collezione privata di ritratti, quadri, lettere e documenti di grandissimo valore storico appartenenti al casato Sforzesco del ramo di Santa Fiora, servirà a creare un museo che in sinergia con il progetto di digitalizzazione e innovazione proposto, contribuirà alla rigenerazione del borgo.

In tal modo Santa Fiora potrà offrire un modello di sviluppo rurale basato su relazioni umane, qualità di vita, offerta culturale, produzioni tipiche locali e servizi ecosistemici, proponendosi nell'odierno scenario economico e sociale post-Covid, come esempio di un nuovo stile di vita e di turismo sostenibile, più lento e quindi attento alla qualità.

2. Evoluzione del progetto

Nell'ambito degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Ministero della Cultura ha pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento a valere sulla *Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3)*, Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

In particolare la **linea di intervento B** è finalizzata alla realizzazione di *progetti locali di rigenerazione culturale e sociale* di almeno 229 borghi storici per un totale di 580 milioni di euro, di cui:

- 380 milioni di euro per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati dai Comuni;
- 200 milioni di euro quale regime d'aiuto, attivato attraverso una procedura centralizzata di responsabilità del MiC, a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit, localizzate o che intendono insediarsi nei borghi che saranno selezionate.

La prima componente della Linea B si attuava tramite avviso pubblico emanato dal Ministero della Cultura (MiC) per il finanziamento di progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati da Comuni singoli o in forma aggregata (fino ad un massimo di 3 Comuni) con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti.

Tali progetti dovevano individuare interventi attinenti all'ambito culturale, declinato anche nei suoi collegamenti con gli ambiti dell'istruzione, della ricerca, del welfare, dell'ambiente e del turismo, con un importo massimo del contributo concedibile a ciascun Comune pari a € 1.600.000,00 (IVA inclusa), concesso nella forma del contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi nei limiti del massimale.

L'Amministrazione Comunale di Santa Fiora ha lanciato, già dal 2020, un progetto chiamato “**Santa Fiora Smart Village**”, nell'ambito del quale è previsto proprio il rilancio dell'attrattività del territorio comunale mediante lo sviluppo di attività delocalizzabili e l'attrazione di famiglie di lavoratori che hanno la possibilità di lavorare in smart/remote work.

Nell'ambito di tale programmazione, l'Amministrazione ha elaborato il progetto di un'opera pubblica, suddiviso in tre stralci funzionali, che parte dalla rigenerazione dell'area di un complesso immobiliare abbandonato (ex-struttura alberghiera *Il Pratuccio* nella Frazione di Bagnolo) al fine di realizzarvi una struttura innovativa che funga da cuore pulsante per il territorio comunale ed amiatino, come hub tecnologico, incubatore di start up ed imprese innovative e aree di coworking.

Tale progettualità si inseriva perfettamente nelle linee guida tracciate dal Ministero per la partecipazione al suddetto bando di riferimento, in quanto del tutto aderente con le finalità e i criteri della linea di investimento individuata.

Nel Marzo 2022, dunque, il Progetto *Santa Fiora Smart Village* ha assunto la sua forma definitiva ed ufficiale ed è stato approvato e candidato per il Bando Borghi, rientrando infine fra le proposte ammesse e finanziate con il decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 453 del 07/06/2022 di assegnazione delle risorse.

3. La strategia

Il progetto Santa Fiora Smart Village creato dal Comune, supportato e co-finanziato dalla Regione Toscana e da Sorghena, per un investimento di circa due milioni di euro, è di sicuro una strategia vincente per il futuro del borgo.

Il progetto *Santa Fiora Smart Village* prevede innanzitutto la trasformazione del complesso alberghiero dismesso (ex hotel *Il Pratuccio*) nella frazione di Bagnolo in una struttura multifunzionale di co-working che serva da incubatore per imprese hi-tech, start up innovative e spazi attrezzati per “remote workers” e turisti che necessitano di connessione.

La ristrutturazione dei due corpi di fabbrica e del parco centrale, per una dimensione complessiva di 6163mq, è prevista con metodologie totalmente rispettose dell'ambiente e prevedendo una tipologia architettonica degli interni ed una distribuzione degli spazi idonea ad accogliere servizi innovativi.

La nuova frontiera che si intende aprire è quindi quella di offrire: alle imprese, una splendida location che garantisca connessioni internet alla massima velocità con l'ultra fibra, dove installare lavoro a bassi costi; alle persone, l'opportunità di lavorare a distanza lontano dal caos della città, in un borgo storico di montagna, che offre ottimi servizi e la possibilità di avere a disposizione spazi di lavoro accoglienti ed attrezzati, al pari di uffici cittadini, che favoriscano lo scambio sociale e la condivisione di saperi tramite un processo organico di contaminazione di idee.

Con l'intento di rendere Santa Fiora punto nevralgico e attrattivo per i giovani in ambito europeo, tale polo innovativo vuole porsi come riferimento per coloro che cercano impieghi qualificati vivendo in una realtà dinamica rurale nuova ma vivibile, a misura d'uomo. Le strutture adeguate a costruire il proprio percorso professionale, la possibilità di crescita per professionisti e organizzazioni che cercano opportunità di formazione e networking nell'ecosistema digitale, creeranno spazio per un impiego qualificato, contrastando l'esodo giovanile.

Ne verrà, come ulteriore guadagno, la riqualificazione dell'area dal punto di vista urbanistico: attraverso il recupero dello stabile e del relativo spazio verde circostante, finora in stato di abbandono, con tecniche in perfetta sintonia con il GreenDeal; e operando una ricucitura urbanistica di una frazione del borgo, raggiungibile attraverso un percorso ciclabile con mobilità leggera e con mezzi collettivi ibridi/elettrici. Il polo d'innovazione sarà pertanto il luogo fisico dove innescare la sinergia tra imprese del territorio e nuove energie provenienti da fuori; una struttura, dunque pensata come centro pulsante dell'innovazione, che consenta di creare una rete tra la società civile dell'Amiata, i digital innovator e i più importanti imprenditori dei diversi settori, essenziale per promuovere le relazioni e la collaborazione tra le aziende e la comunità locale di stakeholders.

La dimensione del digitale pervadendo ogni aspetto del progetto, rende la strategia vincente dal punto di vista dell'incremento in ogni settore: trasformando il borgo in “borgo interattivo”, inserendolo interamente nel paradigma comunicativo delle nuove generazioni, sarà inevitabile la crescita in merito alla diffusione della cultura e della partecipazione ad essa, all'offerta di servizi e di nuove opportunità di lavoro, al flusso turistico e al ripopolamento del territorio. Questo, insieme alla nascita del museo di opere Sforzesche

provenienti dalla collezione privata di Francesco Sforza Cesarini in collaborazione con l'Università di Firenze SAGAS che contribuirà a rafforzare l'identità unica del borgo e a diffonderne la sua conoscenza.

Il modello integrato servirà quindi da connettore per rilanciare le attività del borgo, sia dal punto di vista culturale sia dal punto di vista turistico, con servizi sostenibili e soprattutto ecologici e lo sviluppo di un'accoglienza di qualità che prevede un'offerta turistica non più individuale, ma in modalità collettiva di destinazione; in altre parole, obiettivo dell'intervento è generare un network territoriale replicabile utilizzando la metodologia di intervento "bottom up" in grado di sviluppare un ecosistema inclusivo e partecipativo di tutti i soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo del borgo nel medio e lungo periodo. Tutto questo infine, verrà promosso attraverso un corso parallelamente integrato di formazione teatrale e cinematografica di giovani - che ridarà vita al teatro Camilleri di circa 200 posti - culminante in un piano di comunicazione che vede nello Smart Village una risorsa documentabile attraverso una docu-serie televisiva, in grado di raggiungere e far conoscere il modello progettuale ad un ampio pubblico.

4. Coerenza in relazione al contesto e ai fabbisogni rilevati

Carente offerta lavorativa → creazione di un polo formativo e di lavoro innovativo, inclusivo, di alto profilo per giovani e donne, al fine di arrestarne l'esodo dal borgo.

Quantità/qualità servizi → utilizzo di tecnologie d'avanguardia, catalogo digitale di esperienze, rivalutazione di cinema/teatro, offerta formativa in seno allo Smart Village.

Disuso di aree del borgo → rendere una struttura abbandonata, polo multifunzionale di co-workers interamente ecosostenibile, in sintonia col territorio.

Scarsa mobilità locale → offerta di servizi di collegamento con mezzi di mobilità leggera, ibrida/elettrica, individuale e collettiva.

Diminuzione turismo → creazione di DMO, PTO, Sport Commission per adeguare il sistema di accoglienza ad un flusso turistico nazionale ed internazionale durante tutto l'anno, e incrementare i residenti di qualità.

Scarsa conoscenza del patrimonio culturale materiale/immateriale → creazione di laboratorio culturale creativo, eventi live, progetti digitali/interattivi.

5. Effetti concreti attesi nel contesto locale

Tenuta / incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente femminile e dei giovani

Il progetto prevede di generare un importante incremento di nuovi posti di lavoro sia per i giovani residenti sia per coloro che decideranno di spostarsi a lavorare nel borgo come remote workers al fine di abilitare un forte impatto economico e sociale e con l'intento principale di seguire le linee guida del Next Generation EU e della gender equality riservando a giovani under 36 e donne le principali opportunità occupazionali.

La struttura di co-working verrà gestita inizialmente da n. 1 risorsa e rappresenta il nucleo

del più ampio progetto di sviluppo occupazionale che ha l'obiettivo di generare un network territoriale integrato, capace di creare un ecosistema inclusivo e partecipativo tra soggetti pubblici e privati ed accogliere l'insediamento di nuovi nuclei familiari, oltre che al consolidamento e la formazione dei residenti, con particolare attenzione alle nuove generazioni.

Gli accordi di collaborazione già sottoscritti in forma di partenariato prevedono i seguenti incrementi diretti di nuovi posti di lavoro:

- Weamay Srl n. 32;
- Smartway n. 1
- Associazione culturale storia di cinema n.1
- ISIMM Ricerche Srl n.3,
- CoopERA Cooperativa Sociale n.1

Per un totale di n.40. A questi numeri si aggiunge un indotto pari al 42% di posti di lavoro indiretti attraverso i servizi generati nel campo dell'innovazione digitale, della cultura e degli eventi, della comunicazione e marketing territoriale, della mobilità sostenibile, delle attività outdoor e ambientali, dell'accoglienza e del turismo.

L'insieme degli interventi integrati tra loro hanno lo scopo di portare il contesto lavorativo delle imprese all'interno del perimetro di azione del borgo, e utilizzare metodologie di lavoro innovative che posso accrescere la produttività, la creatività e sviluppare nuovi progetti in forma collaborativa. Con l'intento di creare figure di riferimento per le aziende con competenze in grado di gestire l'evoluzione dei processi innovativi che sono alla base della competitività.

Incremento della partecipazione culturale,

Per ottenere un incremento della partecipazione culturale è necessario guardare alla tradizione amiatina, che ne delinea l'identità storicamente affermata, in termini contemporanei di digitalizzazione. Aggiornare cioè il contenuto al mezzo di diffusione. Nell'era del "metaverso", bisogna immaginare la transizione di Santa Fiora da Borgo Medievale a Borgo Medievale Interattivo. Con la "realtà aumentata" – ovvero la possibilità di immergersi nel borgo da qualsiasi parte del mondo - Santa Fiora, con: musica corale, tradizione dei minatori, festival estivi e invernali di ricorrenze e di prodotti del territorio, entra nel mondo digitale, utilizzando il linguaggio delle nuove generazioni, diventando accessibile ad un pubblico moderno più ampio. Unendo presente e passato apre così alla possibilità di trovare ulteriori nuove applicazioni della grammatica digitale per la futura narrazione e diffusione della cultura, concepita in maniera sempre più interattiva, ottenendo un risultato esponenziale in termini di partecipazione ad essa.

La creazione di eventi "live" riporterebbe poi ad una "vicinanza" tra persone e tra comunità, che in seguito alla pandemia sempre più sentono la necessità di riunirsi e condividere, soprattutto in un contesto tanto naturalistico quanto storico culturale come quello di Santa Fiora. La sinergia tra esperienza virtuale e reale porterebbe ad un naturale incremento di residenti, turisti e remote workers, tutti attivi partecipanti alla vita culturale del borgo. Gli interventi integrati tra loro nel progetto sono considerati strategici per rivitalizzare e rinnovare gli eventi annuali come il "CantaFiora", il "Festival Internazionale Santa Fiora In

Musica”, il “Carnevale morto”, le stagioni teatrali al Teatro Camilleri, gli appuntamenti culturali già esistenti come “Notizie dall’Amiata” e crearne di nuovi come il Clorofilla Film Festival, il Santa Fiora Summer Camp e altri che potranno quindi giovare della spinta del circolo virtuoso innescato.

Tenuta / incremento dei flussi turistici

Lo sviluppo tecnico della Destination Management Organization destinato alla filiera turistica locale di Santa Fiora, che alleggerisca la gestione individuale in favore di una modalità collettiva di destinazione. Una DMO, in cui partecipano residenti e filiera turistica locale, si struttura in una governance destinata ad allargare le partecipazioni e creare nuovi segmenti di sviluppo incoming per il territorio, e che si traduce nei servizi di Accoglienza Turistica Diffusa, la capacità cioè di destinare al ricettivo alberghiero e non solo, le unità abitative private e pubbliche.

Questo modello innovativo non mette in concorrenza le diverse tipologie di ospitalità, ma rafforza l’identità e crea un prodotto di accoglienza autonomo, indipendente, omogeneo e di qualità, integrato nel territorio e che trasmette un senso di organizzazione per i residenti temporanei. Il potenziamento dell’attuale info point, avviene digitalizzando la possibilità di raccogliere le informazioni e attraverso “Il Patentino dell’Ospitalità” con un percorso formativo destinato a singoli operatori e residenti. Il “Santa Fiora Sport Commission”, interfaccia digitale innovativa per chi cerca informazioni su ritiri ed eventi sportivi, preparazione atletica e altro. Un servizio di mappatura dell’impiantistica e dell’associazionismo sportivo grazie al quale è possibile visionare le strutture e le possibilità di alloggio, facilitando la logistica al singolo amante dell’outdoor come alle squadre sportive, assistendo al contempo la promozione del territorio.

La creazione e supporto del PTO (prodotto turistico omogeneo) che converga diverse proposte di “turismo di comunità” - itinerari enogastronomici, della memoria, del benessere, digital, wedding, etc - inteso come correlazione tra le diverse tipologie di residenti temporanei e la comunità di residenti, le guide ambientali, i produttori enogastronomici, esperti del benessere, in vista di un’esperienza turistica trasformativa e di apprendimento.

6. Sinergia e integrazione tra interventi

Il cuore stesso del progetto Smart Village è l’azione combinata dei vari punti di intervento, interconnessi e integrati tra loro. Mentre la digitalizzazione di ognuno di questi ha la capacità di rendere comunicanti tra loro i vari settori interessati, la creazione di uno spazio di accoglienza, ovvero la realizzazione del co-working space, con servizi all’avanguardia, implica il potenziamento di questi ultimi e delle strutture che li ospitano. A sua volta la realizzazione di un tale complesso innovativo innesca un miglioramento della mobilità facilitandone il raggiungimento, e questo funge ancora da incentivo per il turismo, per cui la riqualifica di spazi pubblici e privati destinati all’accoglienza è strettamente collegata. Con un effetto a cascata, lo Smart Village non può che auto nutrirsi attraverso il contributo del singolo per la comunità e viceversa. L’idea del villaggio intelligente mira alla complementarietà e il sostegno vicendevole della mobilità e recupero di aree abbandonate, al miglioramento dei servizi e aumento dell’offerta formativa e lavorativa, alla collaborazione

tra enti pubblici e privati, per ampliare e valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale. Le iniziative ed eventi culturali prodotti sono così rinnovati, distribuiti in uno spazio e tempo non più occasionale ma strettamente collegati alla promozione e comunicazione della vita del borgo, per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi creati e le infrastrutture rigenerate.

7. Capacità di generare inclusione e innovazione sociale

La struttura multifunzionale di co-working è uno spazio inclusivo in sé, pensato e creato apposta per ospitare la moltitudine diversificata dei suoi fruitori. Nel concedere lo spazio per la creazione e sperimentazione di nuove idee e progetti, attraverso scambi culturali e contaminazioni interculturali, la diversità è la chiave del successo dello Smart Village. L'abbattimento delle barriere che limitano l'accesso a persone con disabilità di diverso tipo, l'inclusione di genere, la diversità culturale, di provenienza sono necessari al funzionamento del progetto, che pone la sua attenzione sulla rivalutazione della "marginalità" intesa in senso geografico quanto sociale. Non esiste Smart Village senza il contributo del singolo, inteso come appartenente ad ogni categoria di provenienza; e deve dunque essere basato sul confronto dato dalla diversità tra le persone, che diventano così ognuno creatore artistico del luogo in cui vive e sogna, mostrando che la "periferia" del mondo è più centrale che mai. Sono i giovani e le fasce più deboli della popolazione dunque non solo a trarre beneficio da questi interventi, ma soprattutto a poter contribuire alla loro realizzazione e miglioramento, con l'apporto di idee e collaborazione che la loro esperienza e background sono in grado di offrire, ampliando così la partecipazione delle comunità locali e attraendo le comunità forestiere, ricucendo così il filo tra aree urbane e rurali.

8. Innovatività in riferimento alla dimensione digitale

A rendere innovativo il polo multifunzionale è lo spazio concepito per lo sviluppo di nuove idee, al centro del progetto, con un'architettura degli interni ed una distribuzione degli spazi idonea ad accogliere servizi, forniture e arredi confortevoli, attrezzati e futuribili. Ospitando nuove imprese e start up, con i relativi remote-workers, dando uno spazio alla cultura, alla formazione, a presentazioni e mostre per attività di divulgazione e apprendimento, il polo rappresenta l'innovazione stessa in grado di creare innovazione. Un processo di crescita esponenziale per favorire la digitalizzazione del borgo, attraverso la creazione di contenuti multimediali dei principali punti di interesse e tour interattivi virtuali a 360° in tutto il borgo, sia storico-culturali che naturalistico-ambientali, unitamente alla scoperta delle migliori attività commerciali. Il risultato è una realtà aumentata accessibile da ogni parte del mondo per un borgo interattivo tutto da vivere, con cui interagire e da farsi raccontare, attraverso la piattaforma web e app Smart-Way. L'innovazione digitale passa poi attraverso la DMO – Destination Management Organization – un'infrastruttura digitale centralizzata per migliorare la governance dell'accoglienza, allargando la partecipazione di tutti gli attori, pubblici e privati, al fine di migliorare l'offerta con "servizi di accoglienza turistica diffusa" e sinergicamente aumentare i flussi turistici sia qualitativamente che quantitativamente.

9. Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (Green deal)

La bonifica dell'edificio abbandonato verrà realizzata con tecniche costruttive innovative capaci di inserirsi nel contesto urbano esistente, materiali industriali e l'utilizzo di componenti prefabbricati, che lo renderanno ad alta efficienza energetica: edificio NZEB a bassa spesa di gestione. Il risparmio energetico tramite l'utilizzo delle fonti geotermiche delle due centrali di ultima generazione presenti sul territorio, gli arredi realizzati con materiali di recupero ed eco-design sostenibili e materiali riciclati e riciclabili, il recupero dello spazio verde circostante lo stabile avranno un impatto di miglioramento sull'ambiente e la sua paesaggistica, al fine di riarmonizzare presenza umana e natura e permettere una perfetta e naturale transizione ecologica nel contesto di un'economia circolare immediatamente avanzata. La formazione di competenze adeguate alle esigenze future in ambito di ricerca e innovazione verranno fornite simultaneamente ai posti di lavoro nello spazio co-working per tramandare l'importanza della transizione ecologica. La "mobilità intelligente", digitalizzata ma rispettosa della sostenibilità ecologica, è fra gli obbiettivi dello Smart Village e prevede micro-mobilità leggera lungo precorsi ciclabili e sentieri, nuovi mezzi collettivi ibridi/elettrici. Essa si lega così strettamente alla transizione ecologica per la sua capacità di far conoscere le componenti presenti sul territorio che di fatto contribuiscono alla transizione stessa.

10. Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi

Nello spazio di co-working l'affidabilità è direttamente garantita dall'Amministrazione Comunale, in quanto soggetto attuatore e titolare dell'intervento, che si assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo e dell'attuazione di tutti gli interventi, verificando da un lato l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di relazioni fisiche, e dall'altro il livello di conseguimento di target e milestones. Nello specifico, i soggetti pubblici e privati all'interno del polo di innovazione si prefissano di fondare un'entità gestionale diretta insieme all'amministrazione comunale, un soggetto terzo, una fondazione, che assicuri il corretto andamento degli interventi e la sostenibilità nel tempo del funzionamento della struttura. Lo stesso modello gestionale si ripresenta per gli interventi negli ambiti di cultura, mobilità, turismo e digitalizzazione dei servizi attraverso gli attori locali – associazioni, fondazione santa fiora, cultura enti del terzo settore, etc - e le nuove energie provenienti dagli accordi stipulati con aziende provenienti da fuori, nella forma del DMO – destination management organization. L'affidabilità viene dunque dalla condivisione di strategie di realizzazione e marketing comuni a tutti gli enti interessati, per il conseguimento di un obiettivo comune. Verrà perciò realizzata una strategia di promozione tale da attrarre imprese e remote workers adatti a tale scopo.

11. I contenuti effettivi del progetto

Sarà inevitabile la crescita in merito alla diffusione della cultura e della partecipazione ad essa, all'offerta di servizi e di nuove opportunità di lavoro, al flusso turistico e al ripopolamento del territorio, perfettamente in linea con le finalità e i presupposti dell'Amministrazione Titolare (MiC) della linea di investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici".

L'opera pubblica da realizzarsi al Bagnolo è dunque affiancata da una serie di altri interventi che consistono nell'acquisizione di beni e di servizi funzionali all'implementazione di questo modello integrato, che servirà quindi da connettore per rilanciare le attività del borgo, sia dal punto di vista culturale sia dal punto di vista turistico, con servizi sostenibili e soprattutto ecologici e lo sviluppo di un'accoglienza di qualità che prevede un'offerta turistica collettiva.

Per l'esecuzione e la messa a terra delle singole attività necessarie, sono stati individuati, tramite manifestazione d'interesse e attenta selezione sulla ricognizione delle reali capacità, operatori economici specializzati ed in possesso di esperienze pregresse in altre realtà territoriali, con cui avviare un programma di co-progettazione e attuazione degli stessi interventi previsti. La formula di collaborazione adottata è per lo più quella del partenariato speciale pubblico-privato.

Nel Novembre del 2022, l'Amministrazione Comunale di è dotata di una specifica Area tecnica chiamata Unità di Missione Progetti Strategici finanziati con fondi a valere sul PNRR, in modo da seguire in modo dedicato lo sviluppo dell'intero progetto.

A seguito di due rimodulazioni per assestamento dei cronoprogrammi procedurali e di spesa e per miglior definizione degli stessi singoli interventi costituenti, approvate dallo stesso Ministero Titolare della Misura PNRR, il quadro conoscitivo complessivo degli interventi che costituiscono il progetto Santa Fiora Smart Village è il seguente:

Linea di azione		Intervento		Soggetto Attuatore
3.1	Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali	1	Laboratori di Co-Working – Polo d'innovazione	Comune di Santa Fiora
		2	Realizzazione allestimento museologico e museografico del Palazzo Sforza Cesarini	Comune di Santa Fiora
3.2	Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale	1	Digitalizzazione di strutture e servizi e impatto sociale	Smartway S.r.l.
		2	Il Sentiment dei residenti	CoopERA Soc. Coop.
		3	Comunità e destinazione	CoopERA Soc. Coop.
		4	Comunità ed esperienze	CoopERA Soc. Coop.
3.3	Realizzazione di iniziative per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali	1	Attività di promozione culturale di percorsi, cammini e itinerari storici ciclo-pedonali	Smartway S.r.l.
		2	Corsi di formazione per guide di comunità (i Town Angel)	Smartway S.r.l.
		3	Patentino di Comunità	CoopERA Soc. Coop.
		4	Docu-serie – Da questo punto del mondo - Santa Fiora Smart Workers	Ass.ne Storie di Cinema APS
3.5	Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica	1	Accoglienza Turistica Diffusa - DMO	CoopERA Soc. Coop.
		2	Guida Digitale Locale	CoopERA Soc. Coop.
		3	Progettazione e messa a terra dell'infrastruttura tecnologico-digitale per la fruizione dei bene culturali	Smartway S.r.l.

		4	Progetti immersivo-digitali per la fruizione del territorio, dei beni culturali e dell'artigianato (AR & VR)	<i>Smartway S.r.l.</i>
3.6	Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico	1	Santa Fiora agile worldwide	<i>Agile Academy S.r.l.</i>
		2	Santa fiora agile summer camp	<i>Agile Academy S.r.l.</i>
3.7	Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo)	1	Attività di promozione turistica verso i remote workers	<i>Smartway S.r.l.</i>
		2	"new ways of work"	<i>Smartway S.r.l.</i>
		3	Attività di comunicazione e marketing, verso le aziende, il mondo dei remote workers e del turismo	<i>Smartway S.r.l.</i>
		4	Ricerca Sociale	<i>ISIMM Ricerche S.r.l.</i>
3.9	Altro: Sviluppo tematiche Green Deal europeo	1	Santa Fiora Green Cup	<i>Agile Academy S.r.l.</i>
5.1	Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative	1	Ricerca e sviluppo Santa Fiora Smart Village	<i>Comune di Santa Fiora</i>

12. Descrizione dei singoli interventi

INTERVENTO 3.1.1. - *Laboratori co-working e polo di innovazione*

L'intervento complessivo di rigenerazione urbana dell'ex-Hotel "Il Pratuccio" è previsto articolato nelle seguenti fasi:

PRIMO LOTTO riguardante l'intervento edilizio sul fabbricato esistente in linea sulla Strada Provinciale e della ex falegnameria adiacente;

SECONDO LOTTO riguardante l'intervento di sistemazione dell'area esterna di pertinenza dell'intero complesso immobiliare, con la riorganizzazione dello spazio verde esistente a favore della creazione di un nuovo giardino pubblico con funzione di ulteriore spazio di aggregazione urbana e di connessione distributiva fra le funzioni contenute nelle nuove strutture nascenti, di una nuova viabilità carrabile pubblica che attraversi il lotto di interesse potenziando il collegamento fra la S.P. e via della Chiesa e, infine, di nuovi posti auto per la sosta. Il lavoro comprenderà inoltre le opere di demolizione propedeutiche all'intervento di cui al Terzo Lotto;

TERZO LOTTO riguardante l'intervento di sostituzione edilizia dell'edificio esistente in linea su via della Chiesa, che rappresenta la parte d'opera finanziata con i fondi del PNRR.

Previa demolizione del blocco edilizio esistente, è prevista la realizzazione di un nuovo edificio da adibire a Laboratori di Co-Working e Polo di Innovazione. Il nuovo fabbricato, a consumo energetico quasi nullo (NZEB), verrà realizzato con tecniche costruttive il più possibile innovative, e servirà da laboratorio per le aziende del territorio e non, interessate a delocalizzare la propria attività al fine di lavorare in uno spazio concepito appositamente.

La nuova struttura infatti, pensata al più su due livelli, prevede locali adibiti a laboratori e alla produzione, una porzione destinata ad uffici amministrativi delle aziende che usufruiranno dell'edificio, oltre ad una sala riunioni e zone relax. L'edificio accoglierà anche spazi ad uso foresteria. I laboratori di co-working verranno pensati come un edificio moderno, ricondotto per dimensioni alla scala urbana del sito specifico di riferimento, capace quindi di inserirsi nel contesto urbano esistente, ma allo stesso tempo innovativo.

INTERVENTO 3.1.2. - *Realizzazione allestimento museologico e museografico del Palazzo Sforza Cesarini*

L'intervento riguarda l'allestimento museografico del Palazzo Sforza Cesarini di Santa Fiora, il quale fa parte di un vasto e articolato complesso architettonico che presenta condizioni di eccezionale interesse da molteplici punti di vista. Emerge dalle indagini storiche e archeologiche che la costruzione di questi manufatti architettonici sia stata utilizzata dalle famiglie dominanti che si sono succedute come manifestazione fisica di una vicenda biografica familiare che si dipana dal XII al XVIII secolo. La risultante è un eterogeneo sistema costruito che comprende numerosi corpi di fabbrica e manufatti di complemento e che rivela una dimostrazione tangibile del trascorrere della storia.

Il progetto museografico deve fungere da cerniera fra la conoscenza scientifica acquisita con il progetto museologico e la sua divulgazione a un pubblico più ampio possibile. Per questo l'elaborazione del concept è stata guidata dall'idea che allestire il Palazzo significhi realizzare un percorso narrativo d'interpretazione e di comunicazione della sua storia e delle sue collezioni che veicolano tanto all'esperto, quanto al turista o alle nuove generazioni molte emozioni.

L'uso della luce, dell'immagine proiettata e riflessa, dei giochi di ombre mira a esaltare gli elementi architettonici del complesso, l'insieme degli strumenti multimediali aspira a raccontare Santa Fiora, il suo palazzo e la sua contea ma anche di interpretarla in termini di contemporaneità.

La scelta dei percorsi, sia tematici che cronologici, sviluppa uno storytelling unitario e ridona voce al passato, rendendolo un'esperienza attiva e partecipe. Un simile approccio crea una relazione intima fra il pubblico e i frammenti di storia emersi dal restauro del palazzo e dal recupero delle sue collezioni, stimolando un'esperienza coinvolgente, ma scientificamente ineccepibile.

L'allestimento museografico riguarderà sia la parte impiantistica, che di arredo, nelle sale troveranno alcune opere e reperti originali, ma soprattutto le riproduzioni di mappe storiche che attestano la nascita e la formazione della Contea di Santa Fiora. Sulla scorta di modelli medievali e rinascimentali, le carte geografiche antiche verranno riprodotte su tessuto ed esposte a mo' di arazzi, andando a costituire il fondale scenografico della sala. Una cartografia geopolitica interattiva verrà invece posta al centro della sala: il visitatore potrà interrogare il grande monitor touch per scoprire l'evoluzione dei confini e delle alleanze della Contea Aldobrandesca.

Due sale andranno a costituire l'ambiente espositivo più ampio dell'intero palazzo, per questo motivo si prestano a ospitare la ricca quadreria con parte dei 73 ritratti di esponenti

della famiglia Sforza. Attraverso appositi visori ci si potrà immergere nel palazzo Sforza Cesarini come doveva apparire nel '700. La ricostruzione virtuale in 3D permetterà al visitatore di viaggiare nel tempo e ammirare com'era questa piccola corte rurale al suo massimo splendore.

INTERVENTO 3.2.1. - *Digitalizzazione di strutture e servizi e impatto sociale*

L'intervento in oggetto è relativo alla parte di Digitalizzazione di strutture e servizi e impatto sociale attraverso n.1 risorsa, definita Town Angel. Il Town Angel, pivot della comunità ibrida di remote workers e locali, è tipicamente una figura nata nel borgo, che ha vissuto in altre città/all'estero e desidera ritornare nel borgo per valorizzarlo nel momento in cui vi trovi un'opportunità. Questo intervento favorisce così la residenzialità nel borgo.

Intervento da svolgersi in partenariato con la Società Smartway S.r.l., secondo le seguenti fasi:

1. Inserimento geolocalizzato delle strutture e dei servizi digitalizzati all'interno dell'APP per Remote Workers
2. Selezione e ingaggio di una risorsa destinata a gestire, supportare e incentivare la scoperta del territorio da parte del flusso di Remote Workers.

INTERVENTO 3.2.2. - *Il Sentiment dei residenti*

Analisi Sentiment, rivolta alla comunità residente a Santa Fiora in formula anonima e per tutte l'età, con i seguenti obiettivi:

- Conoscere l'opinione di ogni singolo residente
- Far emergere i bisogni inespressi dei nostri cittadini residenti
- Comprendere ciò che sentono e ciò che li motiva veramente
- Sapere che visione hanno del proprio borgo e cosa desiderano per migliorarlo

L'analisi sentiment dei residenti si sviluppa raccogliendo storie, ricordi, emozioni e attraverso l'utilizzo di un software denominato "SenseMaker": una metodologia ibrida, tecnologica da un lato attraverso un algoritmo progettato per la raccolta dati e umana dall'altro, attraverso l'analisi di un sociologo, un antropologo e psicologo che esamineranno la raccolta dati permettendo di percepire la reale prospettiva per uno sviluppo a lungo termine del proprio borgo e territorio di appartenenza attraverso ogni singola esperienza, storia, testimonianza e definendo in che misura quella comunità è pronta per affrontarlo. Comprendere le dinamiche di una comunità e i punti di vista di ciascuno per lo sviluppo del proprio borgo.

Intervento da svolgersi in partenariato con la Società Coopera Soc. Coop., con l'obiettivo del coinvolgimento diretto della comunità dei residenti, che diventano i veri attori protagonisti in grado di decidere e co-progettare lo sviluppo dei propri borghi. Metodologia di intervento "bottom up" (dal basso verso l'alto), nella convinzione che sia la strategia più adatta a valorizzare il patrimonio di risorse presenti.

INTERVENTO 3.2.3. - *Comunità e destinazione*

L'intervento è rivolto alla comunità di Santa Fiora per rafforzare ed esaltare, con una serie di azioni mirate, le competenze sottotraccia dei territori e i valori territoriali, accompagnando la cittadinanza nello sviluppo di competenze per la gestione del bene pubblico e della destinazione.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- Supporto tecnico di destination management per gli attori appartenenti alla filiera turistica locale verso un approccio di sviluppo non più individuale ma in modalità collettiva. Formazione di nuove figure professionali di coordinamento dell'informazione e dei servizi da erogare.
- Realizzazione di alcuni strumenti per la destinazione online ed offline: Vademecum, analisi posizionamento, analisi seo, siti web pubblici e privati, analisi pricing, mappatura dei flussi attuali (stagione 2019-2022)

Si prevedono incontri in presenza ed online per la formazione di nuove figure professionali di coordinamento dell'informazione e dei servizi da erogare all'interno del borgo e sul territorio circostante. L'intervento prevede la progettazione di una scheda tecnica "Destination Profile", da integrare al "Destination Model Canvas" per realizzare con un coordinamento locale la raccolta di informazioni, dati, punti d'interesse, elenco dei soggetti per lo sviluppo dei partenariati e mappatura socio-economica del comune di Santa Fiora.

Intervento da svolgersi in partenariato con la Società Cooperativa Soc. Coop., con i seguenti risultati attesi:

- a) Contenuti multimediali informativi da distribuire ai soggetti interessati allo sviluppo del progetto e impegnati nell'informazione, nell'accoglienza e nei servizi locali per migliorarne la fruizione. Il destination profile aiuterà ad avere una reale lettura del territorio in modo da poter ottenere una mappatura materiale ed immateriale dei borghi coinvolti. Faciliterà inoltre, la selezione e l'elenco dei soggetti pubblici e privati che attraverso i partenariati ci permetteranno di conoscere le caratteristiche dei singoli soggetti, intese come abilità e modalità di partecipazione alla co-progettazione del progetto di sviluppo locale.
- b) Creare occupazione. Nello specifico n. 2 posti lavoro diretti e n. 5 indiretti, per giovani e donne con formazione universitaria, corsi regionali ITS o in istituti scolastici a vocazione turistica del territorio (indirizzo turistico, alberghiero, enogastronomico, sportivo, linguistico, artistico, grafico, altro).

INTERVENTO 3.2.4. - *Comunità ed esperienze*

Coinvolgimento della comunità di residenti che possano interagire con i futuri residenti temporanei che scelgono Santa Fiora, con le seguenti finalità:

- Sviluppare incontri mirati con la comunità dei "mestieri" artigiani e dei piccoli produttori

che diventano promotori e protagonisti di esperienze da condividere con ospiti, viaggiatori, residenti temporanei.

- Formazione degli artigiani, piccoli produttori, semplici cittadini etc. al fine di renderli protagonisti esperienziali.
- Offrire esperienze con agricoltori e trasformatori dei prodotti agricoli (olio, vino, formaggio, etc.)
- Offrire esperienze formative, di apprendimento tecnico: ad esempio la creazione di un manufatto artigianale, la preparazione di ricette tipiche della cucina tradizionale di Santa Fiora e altro.

Il lavoro è volto a trasformare attraverso un percorso di crescita della comunità, la percezione di Santa Fiora come luogo non più solo da visitare in un pomeriggio, ma soprattutto dove poter vivere esperienze a stretto contatto con le realtà locali. Fondamentali sono le interazioni con la comunità locale, testimone delle qualità ed eccellenze del luogo. I componenti fondamentali che determinano la creazione dei prodotti esperienziali sono strutturati coinvolgendo i cinque sensi: Osservare paesaggi, naturali e umani, e chi li abita; ascoltare i suoni e silenzi della natura, le musiche e i dialetti; degustare sapori di prodotti e piatti tipici; annusare profumi, cibi e odori caratteristici della montagna vulcanica; sperimentare la manualità della vita montana, vivendo attivamente e in prima persona il territorio. Gli stimoli sensoriali che determinano e/o accompagnano un'esperienza fungono da colonne portanti di tale intervento in quanto più efficacemente un'esperienza coinvolge i cinque sensi, tanto più essa sarà memorabile.

Intervento da svolgersi in partenariato con la Società Coopera Soc. Coop., con i seguenti risultati attesi:

- a) Creazione di n. 5 Prodotti Esperienziali legati all'identità culturali, alla bellezza del territorio e alle sue conoscenze. Le esperienze vengono studiate e realizzate per essere accessibili a chiunque e in totale rispetto dell'ambiente (turismo sostenibile e inclusivo);
- b) Un'esperienza, autentica, unica a contatto con la comunità, implica soddisfazione e svincola dalla variabile del prezzo, stimola il passaparola, in altre parole l'ospite diventa testimone e promotore del luogo (viaggiatore ambasciatore).
- c) Poter creare occupazione. Nello specifico n. 2 posti lavoro diretti e n. 4 indiretti, per giovani e donne con formazione universitaria, corsi regionali ITS o in istituti scolastici a vocazione turistica del territorio (indirizzo turistico, alberghiero, enogastronomico, sportivo, linguistico, artistico, grafico, altro).

INTERVENTO 3.3.1. - *Attività di promozione culturale di percorsi, cammini e itinerari storici ciclo-pedonali*

L'intervento in oggetto è relativo alla parte di attività di promozione culturale di percorsi, cammini e itinerari storici ciclo-pedonali. Questo intervento si focalizza sulla creazione di contenuti digitali e sulla loro promozione, ai fini di migliorare il ventaglio di soluzioni esperienziali già presenti e crearne di nuove sul territorio. Tali esperienze naturalistiche e culturali saranno disegnate assieme al Comune e alle associazioni locali, in modo da coinvolgere tutti gli attori interessati e garantire la solidità e genuinità di quanto prodotto.

Intervento da svolgersi in partenariato con la Società Smartway S.r.l., secondo le seguenti fasi:

1. Sopralluogo e selezione dei percorsi e design delle esperienze maggiormente posizionanti, in co-design con il comune e le associazioni d'interesse.
2. Realizzazione contenuti multimediali per promozione dei percorsi e delle esperienze (kit 10 foto + 1 clip video) destinati a popolare web e app, e oggetto di campagne offline (es. stampa) e online (es. social adv) ad-hoc.
3. Inserimento dei percorsi e delle esperienze nelle piattaforme WEB e APP sotto forma di pagina o sezione del touchpoint, vendibili agli utenti Remote Workers per la scoperta e l'immersione nel territorio.

INTERVENTO 3.3.2. - *Corsi di formazione per guide di comunità con momenti di incontro tra la community dei remote workers e dei locals (new hybrid communities)*

L'intervento in oggetto è relativo alla parte di Corsi di formazione per guide di comunità (i Town Angel), che guardano soprattutto alle associazioni giovanili locali, con momenti di incontro tra la community dei remote workers e dei locals (new hybrid communities). Questo intervento mira a creare un know-how solido all'interno del borgo relativamente alla ricettività verso le nuove forme di turismo (i remote workers), come alla conoscenza delle nuove forme di interazione digitale, ed è volto sia ai Town Angels che a tutti gli stakeholders della comunità locale.

Intervento da svolgersi in partenariato con la Società Smartway S.r.l., con la finalità del miglioramento del know-how in ambito Hospitality per Town Angel, Proloco e associazioni locali. I corsi di formazione spaziano dalle best-practice e linee guida per l'ingaggio e coinvolgimento del turista, all'utilizzo di piattaforme digitali di organizzazione, comunicazione e produzione contenuti (Office, Trello, Slack, Wordpress, Photoshop)

INTERVENTO 3.3.3. - *Patentino di Comunità*

Intervento chiave per costruire relazioni, conoscenze e connessioni tra cittadini e territorio, con i seguenti obiettivi:

- Accrescere la coesione, la partecipazione, l'aggregazione, la creatività e l'innovazione sociale, attorno ad un obiettivo comune;
- Creazione di laboratori tematizzati, mirati alla partecipazione e risoluzione di conflitti tra la comunità del borgo di Santa Fiora;
- Organizzare un workshop ciclico con l'utilizzo del "Destination Model Canvas" per accompagnare la comunità, connessa nella co-progettazione strategica dello sviluppo del territorio, verso la brand identity del borgo di S. Fiora;

Ripartendo prima di tutto dai due unici elementi certi e comuni del borgo, in questo momento storico e di grande trasformazione: la ricchezza dei territori e del capitale umano, ovvero la comunità, il "Patentino di Comunità" è lo strumento che permetterà una più

profonda aggregazione della cittadinanza di Santa Fiora, attraverso una maggiore e reciproca conoscenza dei residenti, dell'originalità delle loro identità, abilità e competenze, e del territorio che abitano. Visite guidate, esperienze di gruppo, laboratori in grado di utilizzare un'intelligenza e una creatività collettiva saranno la base per l'ottenimento del suddetto patentino.

Intervento da svolgersi in partenariato con la Società Coopera Soc. Coop., con i seguenti risultati attesi:

- a) N°6 Laboratori per creare connessioni tra cittadini e territorio (agricoltori, artigiani, commercianti, operatori turistici, culturali, amministratori, associazioni, imprenditori, professionisti, etc.);
- b) Creare una comunità consapevole in grado di dialogare e co-progettare per raggiungere un obiettivo comune: "Rigenerare e Ripopolare il Borgo di Santa Fiora";
- c) Accrescere l'autostima e la consapevolezza che, per generare risultati che durino nel tempo, occorre il coinvolgimento attivo delle persone che abitano il territorio e che devono (ri)acquisire l'orgoglio di essere/divenire "Custodi responsabili del Borgo";
- d) Redazione del Patentino di comunità tra strutture ricettive, bar, pub, ristoranti, artigiani, imprenditori, studenti, operatori culturali e la comunità tutta (comunità consapevole e connessa) con l'esplicitazione di Visione, Missione e Obiettivi condivisi per uno sviluppo del territorio "community-centred" e sostenibile sotto ogni profilo: culturale, economico, ambientale, sociale, umano.

INTERVENTO 3.3.4. - *Docu-serie "Da questo punto del mondo – Santa Fiora Smartworkers"*

I temi: lo smartworking come risorsa, la potenzialità de "l'Italia dei paesi" a rischio di spopolamento, le straordinarie risorse paesaggistiche, culturali e artistiche di S. Fiora e del territorio, come simbolo della ricchezza dell'Italia interna. Sarà una vera e propria forma di narrazione partecipativa, che coinvolgerà i remote workers, le associazioni culturali, teatrali, musicali, le scuole medie e superiori e la cittadinanza tutta. Questo sarà reso possibile dall'esperienza della Scuola "Storie di Cinema", che da sempre coinvolge ampi settori sociali delle varie comunità nelle attività di documentario o fiction realizzate con agli allievi, e di volta in volta con enti, associazioni, scuole e realtà del territorio. L'intervento dovrà rappresentare una vera e propria chiamata per studenti e aspiranti filmmakers e attori, per formare un gruppo creativo che segua ideazione, scrittura, preparazione, riprese, montaggio, missaggio.

La serie sarà un documentario, ricorrendo però anche alle tecniche narrative della fiction. Il responsabile di Storie di Cinema, Francesco Falaschi, formatore cinematografico del MIUR, offrirà la sua esperienza di regista, con premi prestigiosi quali il David Di Donatello e numerosi altri anche internazionali, insieme allo sceneggiatore Alessio Brizzi con cui ha realizzato da workshop e produzioni con Fondazione Sistema Toscana, Rai cinema, MIUR.

Gli obiettivi sono molteplici: innanzitutto l'aspetto formativo, con corsi e laboratori nel corso di 24 mesi che aprano possibilità di specializzazione e/o lavoro; poi artistico e laboratoriale (la serie è assimilabile al documentario di creazione e a quello partecipativo); e, non ultimo, l'aspetto comunicativo – promozionale, per raccontare in Italia e nel mondo l'esperienza di

S. Fiora come Smart Village d'eccellenza, anche come base per la sua replicabilità.

I risultati attesi: rivitalizzazione complesso Teatro Camilleri in disuso, educazione professionalizzante in 2 anni per un gruppo di almeno 20 unità, prioritariamente studenti e under 35, con quota femminile riservata. Efficace comunicazione, coordinata con le altre forme di promozione, mirata a interlocutori quali Sky, Raiplay, Netflix, Amazon prime, Repubblica Tv o altre testate online, It's art, canali social del Comune con videoseeding, circuito festival italiano e internazionale.

Riassumendo, queste le fasi e tipologie dell'intervento e la tempistica: educazione al film e ai documentari di creazione per un gruppo selezionato di studenti, appassionati di cinema, aspiranti professionisti dell'audiovisivo; fase ideativa e conoscitiva, (due anni); scrittura, piano produzione, casting, riprese (nell'arco di almeno un anno), montaggio, scelta musiche, missaggio e diffusione nazionale e internazionale (almeno sei mesi).

Intervento che intende dare nuova linfa al tessuto socio-economico del borgo storico di antico insediamento, potenziando la riqualificazione già in corso degli spazi pubblici, la rigenerazione del patrimonio storico-architettonico insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio.

INTERVENTO 3.5.1. - *Accoglienza Turistica Diffusa - DMO*

L'intervento è rivolto alla progettazione di un'infrastruttura virtuale centralizzata per l'Accoglienza Diffusa e il miglioramento della fruizione culturale – turistica del borgo di Santa Fiora, con le seguenti finalità:

- Progettazione di uno spazio virtuale, e implementazione dell'info point comunale, in grado di poter offrire informazioni, accoglienza diffusa e prenotazione delle attività da svolgere nei borghi e sul territorio circostante.
- Sviluppo dell'Informazione Culturale Diffusa: vale a dire, mettere in connessione tutti i punti d'interesse/luoghi della cultura presenti sul territorio.
- Sviluppo dell'Accoglienza Turistica Diffusa, attraverso l'aggregazione di tutte le strutture alberghiere ed extra alberghiere presenti nel borgo di Santa Fiora.
- Creazione di un prodotto, inteso come Borgo autonomo, indipendente, omogeneo e di qualità che si aggiunga all'offerta balneare già presente sulla costa Maremmana.
- Offrire servizi turistici e di accoglienza alla stessa comunità e alle diverse tipologie di utenza prevista

Si prevede la realizzazione di un Piano di Marketing territoriale Alberghiero/Extra Alberghiero e Destination Management. Entrambe le tipologie di accoglienza "Alberghiera ed Extra Alberghiera" non sono concorrenti, ma coesistono nello stesso territorio e attraggono flussi turistici differenti; allo stesso tempo possono essere integrate all'accoglienza turistica diffusa, altre tipologie di strutture già presenti sul territorio come case vacanza, B&B, residence, resort, residenze turistiche alberghiere, ville, dimore storiche etc. Questo ci permetterà di ottenere un'accoglienza organizzata e la possibilità di offrire servizi ai diversi target e residenti temporanei che usufruiranno delle diverse tipologie di ospitalità. Allo stesso tempo avremo a disposizione tutte le risorse culturali del territorio per costruire servizi esperienziali e la loro fruizione.

Intervento da svolgersi in partenariato con la Società Coopera Soc. Coop., con i seguenti risultati attesi:

- a) Coerenza dell'informazione e dell'accoglienza turistica del borgo di Santa Fiora e del territorio circostante. Promuovere il territorio non più individualmente, ma in modalità collettiva, come destinazione unita, organica e organizzata.
- b) Generare un ecosistema produttivo capace di offrire opportunità lavorative per gli abitanti residenti
- c) Dare vita a gruppi di lavoro che siano in grado di sostenere i servizi necessari per l'accoglienza diffusa, l'assistenza, l'informazione e la gestione ordinaria e straordinaria delle attività.
- d) Creazione di programmi di attività esperienziali, attraverso l'aggregazione informale e semplificata di soggetti privati e pubblici, appartenenti alla filiera turistica locale. Il prodotto turistico esperienziale è poi inteso come strumento di promozione dell'autenticità, della partecipazione e dell'identità del territorio comunale di Santa Fiora per rispondere alle esigenze della nuova domanda turistica.
- e) Poter creare occupazione. Nello specifico n. 2 posti lavoro diretti (2 per ogni borgo) e n. 10 indiretti, per giovani e donne con formazione universitaria, corsi regionali ITS o in istituti scolastici a vocazione turistica del territorio (indirizzo turistico, alberghiero, enogastronomico, sportivo, linguistico, artistico, grafico, altro).

INTERVENTO 3.5.2. - Guida Digitale Locale

L'intervento è rivolto alla creazione di strumenti - digitali e non - di orientamento alla destinazione prima dell'arrivo degli ospiti, durante la loro permanenza e dopo l'esperienza sul territorio, con le seguenti finalità:

- Creazione di strumenti digitali (online) e non digitali (offline) che favoriscono l'orientamento del viaggiatore/consumatore.
- Soddisfare le 5 fasi del traveller/customer's journey: Ispirazione (inspiration), pianificazione (planning), prenotazione (booking), l'esperienza (enjoyment) e condivisione (sharing).
- Progettazione di itinerari e luoghi interni al borgo e sul territorio circostanti, per una fotografia memorabile da condividere e conservare: i selfie point e Instagram tour.

La diffusione degli smartphone, tablet e smartwatch ha modificato le fasi del "viaggio del consumatore", soprattutto quella in cui si usufruisce fisicamente del viaggio, una volta arrivati a destinazione - l'enjoyment stage. Ci si trova di fronte a una nuova figura di residente temporaneo digitale, che sfrutta la tecnologia prima, durante e dopo la sua esperienza di viaggio: sia esso di lavoro, per vacanza o il suo ibrido, la "workation", ossia lavorare mentre si è in vacanza. Il viaggiatore una volta giunto a destinazione inizia a godere della sua permanenza temporanea e delle attività che ha prenotato prima dell'arrivo, ma improvvisando, prende anche decisioni non pianificate incentivate dalle attività locali, quali quelle commerciali, culturali, gastronomiche – dai ristoranti alle aziende agricole – fino a quelle relative a fornitori di servizi e organizzatori di escursioni che hanno la responsabilità di rendere l'esperienza unica e facilmente fruibile.

Intervento da svolgersi in partenariato con la Società Coopera Soc. Coop., con i seguenti risultati attesi:

- a) Incremento dei flussi sul territorio dei borghi attraverso gli strumenti offerti;
- b) Realizzazione di Workshop ciclici al fine di co-progettare gli interventi specifici per la valorizzazione dei punti selezionati (anche con scuole, associazioni, artigiani e artisti...);
- c) Migliorare le competenze locali, offrire l'intero territorio come contesto unico ed omogeneo;
- d) Migliorare l'immagine e l'organizzazione locale;
- e) Poter creare occupazione. Nello specifico n. 2 posti lavoro diretti e n. 4 indiretti, per giovani e donne con formazione in istituti scolastici del turismo, guide ed operatori locali.

INTERVENTO 3.5.3. - *Progettazione e messa a terra dell'infrastruttura tecnologico-digitale per la fruizione dei beni culturali (totem, pannelli interattivi, digitalizzazione dei beni culturali, esperienza AR & VR, ...)*

L'intervento in oggetto è relativo alla parte di Progettazione e messa a terra dell'infrastruttura tecnologico-digitale per la fruizione dei beni culturali (totem, pannelli interattivi, digitalizzazione dei beni culturali, esperienza AR & VR, ...). e insisterà principalmente sulla realizzazione di contenuti digitali atti ad una miglior fruizione del territorio, con un focus particolare sui remote workers e sulle aziende che vorranno insediarsi con uffici remoti sul territorio.

Intervento da svolgersi in partenariato con la Società Smartway S.r.l., secondo le seguenti fasi:

1. Sopralluogo e selezione dei punti di interesse destinati alla digitalizzazione App, VR, AR
2. Design dei pannelli destinati all'interazione per realtà aumentata
3. Realizzazione contenuti 360° foto/video in loco tramite camera 360°
4. Sviluppo librerie e interazioni AR e framework per tour interattivi VR

INTERVENTO 3.5.4. - *Progetti immersivo-digitali per la fruizione del territorio, dei beni culturali e dell'artigianato (AR & VR)*

L'intervento in oggetto è relativo alla parte dei Progetti immersivo-digitali per la fruizione del territorio, dei beni culturali e dell'artigianato (AR & VR). L'intervento mira a rendere fruibili al pubblico i contenuti digitali di realtà aumentata e realtà virtuali, in modo tale da ottimizzare il sistema di accoglienza del remote worker e del turista, prima, durante e dopo l'arrivo nel borgo.

Intervento da svolgersi in partenariato con la Società Smartway S.r.l., secondo le seguenti fasi:

1. Sviluppo degli itinerari Virtuali 360° interattivi, a partire dai contenuti realizzati
2. Sviluppo delle interazioni di Realtà Aumentata sui pannelli trigger realizzati in tutto il borgo.

INTERVENTO 3.6.1. - *Santa Fiora Agile worldwide*

L'intervento è rivolto alla progettazione e creazione di un programma formativo diretto alle aziende pubbliche e private, che includa dipendenti e manager. Tale programma si incentra sulle metodologie di lavoro agile e il toolkit (strumenti di lavoro), legati allo sviluppo di progetti che creano valore.

Attraverso un intervento formativo diffuso si mira a portare il contesto lavorativo delle imprese all'interno del perimetro di azione del comune di Santa Fiora, ad utilizzare metodologie di lavoro innovative che posso accrescere la produttività, la creatività e a sviluppare nuovi progetti in forma collaborativa.

Tale intervento porterà alla creazione di figure di riferimento con competenze in grado di gestire l'evoluzione dei processi innovativi che sono alla base di tutto quanto oggi si trovano ad affrontare le aziende per rimanere competitive.

Inoltre con la nascita e crescita di nuove figure lavorative che ricopriranno ruoli nella metodologia Agile, come l'owner, il product owner e lo scrum master, ogni realtà aziendale potrà evolvere e aggiornare alcuni "vecchi" concetti organizzativi che spesso portano entropia e bassa produttività

L'intervento prevede la formazione al team di lavoro della metodologia agile con il supporto di Product Owner, Scrum Master e Owner da parte di Agile Academy certificati.

INTERVENTO 3.6.2. - *Santa Fiora Agile Summer-Camp*

L'intervento è rivolto alla progettazione e creazione di un camp estivo per alimentare il flusso turistico nel comune di Santa Fiora sul modello di "Gazzetta Summer Camp". Lo sport e la natura saranno le linee guida di questo format, che sarà rivolto alle ragazze e ai ragazzi dai 6 anni in su, al fine di vivere il territorio del comune di Santa Fiora e non solo, attraverso attività sportive, ludiche e ricreative. Il tutto con lo sviluppo di attività in team seguendo le linee guida della metodologia agile.

Obiettivi:

- Supporto tecnico e metodologico per gli attori appartenenti alla filiera turistica e sportiva locale, attraverso la creazione di un team di lavoro in grado di gestire le attività di accoglienza, di ricettività e sportive, con un approccio non più individuale ma in modalità co-operativa e orientata al team working. Formazione di nuove figure professionali di coordinamento nell'ottica di creare una struttura lavorativa per gli anni futuri.
- Coinvolgimento in qualità di partner, di aziende legate ai temi sopra descritti in ambito delle attività ludico-sportive e ricreative e di testimonial per interventi mirati, che includano le federazioni sportive. Creazione di un prodotto turistico sportivo improntato sull'esperienza e la metodologia agile, sia per i lavoratori che per i fruitori, i quali anche se in età giovane, potranno applicare la metodologia nei lavori di team con finalità ludico-sportive e ricreative.

L'intervento prevede la formazione al team di lavoro della metodologia agile con il supporto di Product Owner, Scrum Master e Owner da parte di Agile Academy

Si prevede la progettazione del format, la formazione ed incontri in presenza ed online per la formazione di nuove figure professionali di coordinamento ed il coinvolgimento degli attori appartenenti alla filiera turistica e sportiva locale.

Inoltre sarà necessario verificare la fattibilità di utilizzo delle infrastrutture e servizi sportivi e ludico-ricreativi presenti e funzionali al camp-multisport, quali: impianti sportivi calcio, basket, volley, sentieri trekking e bike, pesca, piscine, ecc.

Risultati Attesi:

- Poter creare occupazione locale attraverso il camp-multisport che vedrà coinvolti tecnici sportivi, educatori, albergatori e ristoratori, nonché coloro che ad oggi offrono servizi di noleggio bike, guida ambientale, accesso a piscine, campi-pesca, ecc.
- Inoltre per alcune figure potrebbero esser previste almeno n. 2 posti di lavoro diretti e n. 2 indiretti, per giovani e donne con formazione universitaria, corsi regionali ITS o in istituti scolastici a vocazione turistica del territorio (indirizzo turistico, alberghiero, enogastronomico, sportivo, linguistico, artistico, grafico, altro).
- Monitoraggio e Mappatura delle infrastrutture sportive/ricreative e ricettive del comune di Santa Fiora.
- Formazione di nuove Figure professionali al servizio del progetto attraverso la formazione Agile.

INTERVENTO 3.7.1. - *Attività di promozione turistica verso i cosiddetti “residenti temporanei” (remote workers)*

L'intervento in oggetto è relativo alla parte di Attività di promozione turistica verso i cosiddetti “residenti temporanei” (remote workers). Tale intervento mira a promuovere il borgo come residenza temporanea per remote workers, attraverso l'offerta di soggiorni per testare le infrastrutture sia fisiche che digitali e l'accoglienza da parte della comunità verso i decision makers di aziende remote-first o remote-friendly. L'obiettivo è che tali decision makers, una volta terminata l'esperienza, indirizzeranno i propri dipendenti a lavorare nel borgo. Questo modello di business development è già stato sperimentato con successo da Smartway in borghi come Montepulciano e Pergine.

Fasi:

1. Coinvolgimento di manager decisionali di aziende medio grandi, invitandoli sul territorio con obiettivo di offrire un test dell'esperienza remote working, al fine di coinvolgere ed ospitare la popolazione aziendale tramite benefit, bonus welfare o team retreat.
2. Setup e go-live delle Campagne di advertisement offline (testate di settore) e online (social media ADV, Display ads, Influencer Marketing)

INTERVENTO 3.7.2. - *Organizzazione di eventi periodici in loco per la promozione delle “new ways of work”, attraverso il coinvolgimento attivo degli stakeholders territoriali per la creazione di momenti di contatto ed esperienzialità con i remote workers*

L'intervento in oggetto è relativo alla parte di Organizzazione di eventi periodici in loco per la promozione delle "new ways of work", attraverso il coinvolgimento attivo degli stakeholders territoriali con lo scopo di creare momenti di contatto ed "esperienzialità" con i remote workers. L'intervento mira a rendere il borgo un target ideale, adatto a cicli di conferenze e workshops per le aziende attive nella promozione di modelli di lavoro decentralizzati e ibridi, aumentando notevolmente la visibilità del borgo come meta di remote workers a livello nazionale e internazionale (grazie al coinvolgimento di aziende e speakers da tutta Europa).

Intervento da svolgersi in partenariato con la Società Smartway S.r.l., secondo le seguenti fasi:

1. Selezione, coinvolgimento e on-boarding di stakeholder territoriali in qualità di speaker e sponsor dell'evento
2. Selezione, coinvolgimento e on-boarding di esponenti in target di aziende nazionali ed internazionali in qualità di speaker e sponsor dell'evento
3. Creazione di landing page dei singoli eventi a scopo informativo e di prenotazione
4. Setup di campagne social ADV con obiettivo di awareness e conversion dei potenziali partecipanti
5. Supervisione e coordinamento dell'installazione del service necessario all'evento (es. palco, service hi-fi, hardware per streaming online, etc).

INTERVENTO 3.7.3. - *Attività di comunicazione e marketing, verso le aziende, il mondo dei remote workers e del turismo*

L'intervento in oggetto è relativo alla parte di Attività di comunicazione e marketing verso le aziende, il mondo dei remote workers e del turismo. Tale intervento è mirato a incrementare la visibilità del borgo come meta per remote workers attraverso la promozione di contenuti proprietari (creati ad hoc / realizzati con gli altri interventi) verso target selezionati di aziende e pubblico e serve alla valorizzazione degli investimenti sostenuti con gli altri interventi.

Intervento da svolgersi in partenariato con la Società Smartway S.r.l., secondo le seguenti fasi:

1. Setup e Go-Live campagne Social ADV LinkedIn
2. Setup e Go-Live campagne Social ADV Facebook/Instagram
3. Setup e Go-Live campagne SEM Google
4. Setup e Go-Live campagne Display Google
5. Coinvolgimento e ingaggio micro influencer in target (travel, business, lifestyle) per setup, go-live e campagne di marketing
6. Realizzazione Press-Kit e pubblicazione press release su testate in target, online e offline

INTERVENTO 3.7.4. - *Ricerca Sociale*

L'intervento messo in atto in partenariato con la Società ISIMM Ricerche Srl intende dare nuova linfa al tessuto socio-economico del suo borgo storico di antico insediamento, potenziando la riqualificazione già in corso degli spazi pubblici, la rigenerazione del

patrimonio storico-architettonico insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio.

a) monitoraggio dell'intervento

L'intervento sarà costantemente monitorato per valutarne i risultati, misurare il gradimento dei cittadini e degli stakeholder, e procedere agli eventuali miglioramenti scaturiti dall'esperienza pregressa. I risultati del monitoraggio, organizzati in modo da essere impilabili con ulteriori ricerche, rappresenteranno un indispensabile corredo agli interventi futuri.

Il monitoraggio sarà organizzato attraverso molteplici direttrici di ricerca:

a) individuazione, insieme all'Amministrazione, di un qualificato gruppo di stakeholder che saranno oggetto di tre interviste semi-strutturate, una all'inizio dell'intervento, una mid-term, una conclusiva;

b) realizzazione di un campione di cittadini di Santa Fiora a cui rivolgere una intervista su questionario, con un mix di interviste faccia a faccia, telefoniche, su computer/smartphone. Anche in questo caso saranno realizzati tre cicli: iniziale, mid-term, a conclusione dell'intervento;

c) webscraping della reputazione del Comune, del borgo e del territorio, condotta sui principali social media più un gruppo di siti di prenotazione e recensione turistico-ricettiva, anche in questo caso in tre cicli corrispondenti alle tre fasi dell'intervento.

L'elaborazione di questi dati confluirà in due report, iniziale e mid-term, da consegnare ai committenti e analizzare con loro, e successivamente in un completo report finale di cui è possibile la pubblicazione e divulgazione, anche in relazione alle iniziative di informazione qui di seguito illustrate.

b) Informazione a tutto campo

Per l'efficace riuscita dell'intervento è indispensabile un'attività di informazione costante, verso i cittadini, gli stakeholder, il pubblico potenzialmente interessato a recarsi a Santa Fiora per motivi culturali, naturalistici, turistici. In particolare la collaborazione dei cittadini è fondamentale perché sia conservato e sviluppato il carattere comunitario dell'iniziativa culturale.

La comunicazione del progetto e del suo svolgimento sarà dunque oggetto di due linee di comunicazione intersecate fra loro: la prima con la cittadinanza, e condotta prevalentemente con iniziative in presenza, produzione di stampati, ufficio stampa e comunicazione; la seconda al complesso degli stakeholder e del pubblico interessato, con un sito web dedicato e una costante presenza sui social media. I proponenti collaboreranno con l'amministrazione e i suoi uffici preposti per queste iniziative e per un evento conclusivo, che abbinerà la solidità del contenuto culturale (grazie anche ai risultati del monitoraggio) ad un forte impatto comunicativo e culturale.

INTERVENTO 3.9.1. - *Santa Fiora Green Cup*

L'intervento è rivolto alla progettazione e creazione di un evento di premiazione per

valorizzare l'azienda che avrà nell'anno sviluppato il progetto più all'avanguardia con particolare attenzione all'innovazione, sostenibilità e digitalizzazione.

Il premio una volta istituito avrà periodicità annuale con il risultato atteso di poter creare valore nelle imprese pubbliche e private, accettando le sfide del futuro e seguendo i pillar sopra indicati.

Attraverso questo intervento, si vuole portare il contesto lavorativo delle imprese a sviluppare le proprie progettualità secondo i temi attuali dell'innovazione, digitalizzazione e sostenibilità. La competizione oltre che generare creatività e produttività, potrà attrarre interesse a livello mediatico locale, regionale e nazionale, sulla base del progetto premiato. Sarà costituita una giuria composta dai rappresentanti delle categorie associative e delle imprese del territorio.

Si prevede la progettazione dell'evento, gli standard organizzativi da adottare, l'ideazione del premio e la regia del primo evento. Inoltre sarà consegnato al vincitore (impresa o individuo) un premio di 1.000€.

INTERVENTO 5.1.1. - *Ricerca e sviluppo Santa Fiora Smart Village*

Collaborazione per lo sviluppo di un'attività di ricerca che prevede l'applicazione di una metodologia innovativa per l'interpretazione della domanda espressa dal territorio in termini di identificazione e valorizzazione delle vocazioni territoriali e delle iniziative di sviluppo locale del polo d'innovazione Santa Fiora Smart Village.

Gli obiettivi possono essere così sintetizzati:

- analisi territoriale finalizzata alla identificazione della domanda trasformativa; definizione delle strategie di sviluppo locale; valutazione ambientale strategica; sviluppo di una metodologia partecipativa per l'ascolto territoriale e la co-progettazione con i partner già coinvolti nel progetto oltre quelli da coinvolgere in futuro.
- Accompagnamento progettuale propedeutica all'innovazione sociale con percorso articolato di incontri collettivi e appuntamenti "one to one".

Il lavoro monitora l'integrazione e raggiungimento di milestones e target previsti dal progetto. Ciò attraverso il coordinamento delle attività e la collaborazione dei vari partner tra di loro, così come singolarmente, grazie all'attuazione di meeting e interazioni calendarizzate periodicamente. Con il risultato di accompagnare nelle sue prime fasi, la realizzazione del progetto stesso, per renderlo sostenibile.

Verrà stilata dapprima una presentazione progettuale con una relazione che descriva in dettaglio le attività intraprese, gli obiettivi raggiunti e da raggiungere. In seguito sarà presentato un dossier che evidenzia l'andamento, la gestione e la sostenibilità del progetto negli anni.

13. I Partners

Ass.ne Storie di Cinema APS
via Bolzano 12 58100 Grosseto

c.f. 92069140538

scuolastoriedicinema@gmail.com,

storiedicinema@pec.it

www.storiedicinema.it

Attiva da 12 anni.

Progetti: Lanterne Magiche, Scuola di cinema etc. Partner Prov. di GR, Coeso SDS GR, RAI, Minist. P.O., Fondaz. Sist. Toscana, MIUR.

L'attività dell'Ass.ne APS Storie di Cinema è finalizzata alla formazione audiovisiva di giovani e studenti e alla seguente realizzazione laboratoriale di una docu-serie (8 puntate di 15 min.) prodotta in 12 mesi, sull'esperienza dello smart working a S. Fiora. I temi: lo smartworking come risorsa, la potenzialità dell' "Italia dei paesi" a rischio di spopolamento, le straordinarie risorse paesaggistiche e artistiche di S. Fiora e del territorio, come simbolo della ricchezza dell'Italia interna. Sarà una vera e propria forma di narrazione partecipativa, che coinvolgerà i remote workers, le associazioni culturali, teatrali, musicali, le scuole medie e superiori e la cittadinanza. Questo sarà reso possibile dall'esperienza della Scuola "Storie di cinema", che da sempre ha coinvolto ampi settori sociali delle varie comunità nelle attività di documentario o fiction realizzate con agli allievi, e di volta in volta con enti, associazioni, scuole e realtà del territorio.

Il ruolo del partner è strategico per permettere di rivitalizzar il Teatro Camilleri in sinergia soprattutto con la Fondazione Santa Fiora Cultura all'interno del percorso di rigenerazione culturale e sociale.

Coopera Società Cooperativa

ARCHEOLOGIA - COMUNITA' - TURISMO

Via Zanardelli, N° 1- Cap 58100 Grosseto (GR)

C.F. - P.IVA e Iscrizione Registro Imprese di Grosseto N. 01493560534

Numero REA 129190

cst@pec.coopcst.it info@coop-era.it

Società che opera da circa 11 anni in attività di conservazione e valorizzazione dei beni culturali, aree archeologiche, azioni formative, di accompagnamento per nuove competenze e servizi verso le comunità dei residenti e lo sviluppo di progetti turistici, itinerari, tour naturalistici e programmazione di prodotti esperienziali per tour operator e direttori tecnici di agenzie di viaggio.

Coopera fonda nel 2020 Progetto Borghi per dedicarsi alla rigenerazione, attraverso iniziative, culturali, artistiche, turistiche, agricole rivolte all'occupazione e nuove figure professionali. L'intervento su Santa Fiora è strategico per trasformare la comunità e la filiera turistica locale ad uno sviluppo turistico non individuale, ma in modalità collettiva di destinazione. Offre percorsi, laboratori d'incontro per la co-progettazione di itinerari turistici e prodotto turistico esperienziale, trasformativo e di apprendimento. Sviluppando un'accoglienza e un'informazione diffusa che integra e aggrega il ricettivo alberghiero ed

extra alberghiero nel borgo e del territorio circostante.

Intervento mirato a contrastare la diminuzione di turismo, per rendere Santa Fiora destinazione turistica nazionale ed internazionale durante tutto l'anno, aumentando il numero di residenti di qualità, attraverso il miglioramento del sistema di accoglienza, la creazione di DMO, PTO e Santa Fiora Sport Commission.

Smartway S.r.l.

Via dell'opio nel corso 11
53045 MONTEPULCIANO (SI)
C.F./P.Iva 01522820529
hello@smartway.work

Smartway srl è azienda pioniera nel settore workation, che lavora al fianco delle grandi aziende italiane ed estere offrendo servizi di smart working e team building in borghi accuratamente selezionati in tutto il territorio italiano. L'esperienza del remote worker è guidata attraverso il portale web (<https://www.smartway.work/>) e l'app proprietaria sviluppata dal team di Smartway ("Smartway Outside" è disponibile sia in iOS che Android) per mezzo della quale il borgo viene digitalizzato (punti di interesse, beni culturali, accommodation, servizi, esperienze, etc.) e reso fruibile anche da remoto (immersività, tour virtuali, 360° aerei, etc).

Per ogni borgo nella rete "Smartway" viene digitalizzato l'intero territorio, vengono creati contenuti multimediali ad hoc (video, drone, virtual tour, ...) e progettate campagne di marketing per aumentare l'awareness e l'engagement. In occasione dell'evento di teambuilding per l'azienda Everli (<https://it.everli.com/it>), quasi 300 persone per 5 giorni hanno soggiornato, lavorato e fatto esperienze nel borgo di Montepulciano, lo scorso novembre 2021, utilizzando l'infrastruttura tecnologica, fisica e digitale di Smartway.

Referenze:

stampa internazionale: <https://sifted.eu/articles/everli-remote-work-italy/>,

stampa nazionale: https://www.corriere.it/economia/lavoro/21_novembre_21/smart-working-lavorare-borghi-piu-belli-d-italia-si-puo-l-esperimento-montepulciano-e3942dbc-4952-11ec-8a75-1a8c163d8f4b.shtml,

Ministero del Lavoro <https://www.cliclavoro.gov.it/primo-piano/Pagine/Lavorare-e-al-contempo-favorire-il-turismo-in-Italia-con-la-Workation.aspx>

ISIMM RICERCHE S.r.l.

Via Ildebrando Goiran, n. 8 – 00195 Roma (RM)
Cod. Fisc./ Partita IVA: 06694411007

ISIMM Ricerche è una ventennale società di ricerca con sede in Roma particolarmente specializzata nel monitoraggio della produzione mediale, dei social media e degli eventi. Nel 2021-22 collabora con il MIC-Direzione generale per il cinema e l'audiovisivo, con RAI,

Mediaset, ENEA.

L'intervento messo in atto dal Comune di Santa Fiora nell'ambito degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza intende dare nuova linfa al tessuto socio-economico del suo borgo storico di antico insediamento, potenziando la riqualificazione già in corso degli spazi pubblici, la rigenerazione del patrimonio storico-architettonico insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio.

* * *

Santa Fiora (GR), lì 31/05/2023

*Il Responsabile dell'Unità di Missione Progetti
Strategici finanziati con fondi a valere sul
PNRR del Comune di Santa Fiora*

Ing. Simone Pelini Pennatini